

RÉMI GENIET pianoforte



“Strumentalmente intimidatorio, intellettualmente sorprendente e musicalmente travolgente. L’Opus 110 più umano, bello, profondo ascoltato da molto tempo”

Alain Lompech, Diapason

Musicista di “intelligenza abbagliante e rara” (Le Devoir), il pianista francese Rémi Geniet ha attirato l’attenzione internazionale quale vincitore di numerosi concorsi, in particolare conquistando il secondo premio del Concorso Pianistico Internazionale Queen Elisabeth 2013 all’età di vent’anni. Nel 2015 è stato vincitore del premio Young Concert Artists di New York e nel 2020 ha ricevuto un premio alla carriera dal prestigioso Salon de Virtuosi di New York.

Invitato a suonare presso l’Auditorium de Radio France, la Salle Gaveau, l’Auditorium du Louvre, si è esibito in recitals nei principali festivals francesi quali: Piano aux Jacobins, Piano à Lyon, La Roque d’Anthéron International Piano Festival, Festival Radio France Montpellier, Folle Journée, Grange de Meslay, Lille Piano Festival. Ha aperto sia il ciclo “L’âme du Piano” nella storica Salle Gaveau che il ciclo “New Generation” nella stagione inaugurale della Fondation Louis Vuitton ottenendo un enorme successo di critica.

Fuori dalla Francia si è esibito presso prestigiosi palcoscenici quali: Carnegie Hall (Zankel Hall), Morgan Library, Munich Gasteig, NDR Hanover, Konzerthaus Berlin, Great Hall del Conservatorio di Mosca, nonché a Vienna, Ginevra, Gand, Bruxelles, Germania e Polonia. Tra i molti prestigiosi festivals internazionali che lo hanno invitato si annoverano: Verbier, Colmar, Mecklenburg-Vorpommern, Duszynki Chopin Piano Festival, Chopin Festival Marienbad, St Petersburg Arts Square International Winter Festival, Euriade Festival nei Paesi Bassi, Casals Festival Puerto Rico, Montreal Bach Festival e Festival dei classici di Interlaken in Svizzera. All’inizio del 2016 è stato

invitato a partecipare a Les Sommets Musicaux de Gstaad su invito di Renaud Capuçon, vincendo il “Prix André Hoffmann”.

Come solista ospite ha suonato con orchestre prestigiose in tutto il mondo tra le quali: l’Orchestre National d’Ile de France, l’Orchestre National de Lille, l’Orchestre de la Suisse Romande, la Barcelona Symphony Orchestra Novaya Rossiya, le orchestre sinfoniche di Saint Louis e Seattle. Artista ospite frequente in Asia, è stato invitato in qualità di solista dalla Yomiuri Nippon Symphony Orchestra, dalla Hyogo PAC Orchestra, dalle orchestre sinfoniche di Hiroshima e Gunma, dalla KBS Symphony Orchestra, dalla Hong Kong Sinfonietta e dalla Suzhou Symphony Orchestra. Ha effettuato recitals al Tokyo Bunka Haikan, al Yokohama Minato Mirai, alla Izumi Hall di Osaka, al Saitama Arts Center, alla National Concert Hall di Taiwan e alla Kumho Art Hall di Seoul

Tra i partners di musica da camera con cui ha collaborato si annoverano i principali artisti della loro generazione - Alexandra Soumm, Aurélien Pascal, Raphaël Sévère e Daniel Lozakovitj con i quali si è esibito alla Salle Molière di Lione e al Festival de Pâques di Aix-en-Provence - così come artisti affermati come Augustin Dumay.

Dopo aver studiato al Conservatoire National Supérieur de Musique de Paris con Brigitte Engerer e all’École Normale de Musique Alfred Cortot nella classe di Rena Shereshevskaya, ha proseguito gli studi con Evgeni Koroliov alla Hochschule für Musik und Theatre di Amburgo. Ha anche studiato direzione d’orchestra con George Pehlivanian.

Sia il suo CD di debutto tutto dedicato a Bach, registrato quando aveva solo 20 anni, per il quale ha ricevuto il "Diapason d’Or Revelation of the Year" nel 2015, sia la sua seconda uscita con le *Quattro Sonate* di Beethoven, sempre per l’etichetta Mirare, sono stati elogiati all’unanimità dalla critica.